



Accedi al nostro sito

Anno 10
Numero 06

Enolex News

Foglio di informazione tecnica, legislativa, marketing

Diffusione gratuita



Eno Tecno Chimica - enologo Anselmo Paternoster

Ottobre 2016

Questo foglio non è una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può, pertanto, considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della Legge numero 62/01.

il Testo unico del vino avanza l'OK della Camera,

da l'Informatore agrario

L'obiettivo del "testo unico della vite e del vino", è unificare tutte le disposizioni che disciplinano la materia del comparto vitivinicolo, attualmente contenute in svariati testi normativi, e sburocratizzare quanto più possibile il settore. Il testo, che passerà ora all'esame del Parlamento, oltre ad unificare le disposizioni normative, punta anche ad una reale semplificazione dei procedimenti, attraverso un coordinamento e un'armonizzazione delle diverse fonti. "Il susseguirsi di provvedimenti, a livello comunitario, nazionale e regionale, ha di fatto creato nel corso degli anni un coacervo normativo molto intricato ed eccessivo: dalla coltivazione in vigna, alla produzione di vino, fino all'imbottigliamento e alla commercializzazione dei prodotti, le imprese devono ottemperare ad un numero insostenibile di obblighi.

La Camera ha approvato in tempi rapidi il cosiddetto Testo unico



del vino, ovvero quel progetto di legge che mette ordine nell'accumulo di norme derivanti da indicazioni comunitarie o da scelte nazionali che nel tempo hanno posto in essere un

intreccio legislativo di non facile interpretazione per i produttori. È un passo avanti importante nel processo di semplificazione e alleggerimento burocratico più volte chiesto dalle imprese.

Molte le novità normative, tra le quali vanno segnalate quelle volte a ridurre le informazioni trasmesse dalla cantina all'Amministrazione, anche attraverso un maggiore coordinamento e scambio fra autorità di controllo ed enti.

Per quanto concerne il sistema della DOP e IGP un importante elemento di chiarezza per i produttori e consumatori sta nell'etichettatura dei prodotti che riportano due o più vitigni in etichetta. Il Testo unico impone che le varietà debbano figurare in ordine decrescente e rappresentare ciascuna almeno il 15% del totale. Un'altra semplificazione importante è prevista a carico della tempistica di annotazione nei registri telematici vitivinicoli. Infine, il nuovo impianto sanzionatorio privilegia la possibilità di risoluzioni preventive delle irregolarità per ridurre al minimo il contenzioso. Mediante il ravvedimento operoso, uno strumento nuovo per il settore, si consente ad esempio all'operatore di sanare, di propria iniziativa, eventuali irregolarità derivanti dalla ritardata o mancata presentazione di dichiarazioni, denunce e simili, alle scadenze previste.

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO ALTERNATIVO ALLA DISTILLAZIONE DEI SOTTOPRODOTTI DELLA VINIFICAZIONE

I SOGGETTI INTERESSATI:

"produttori" che esercitano la trasformazione di uve ottenute prevalentemente dalla coltivazione del vigneto aziendale. Attenzione il criterio di prevalenza non è quello di natura fiscale, bensì resta individuato nel 66% in peso sul totale delle uve trasformate.

Tra questi produttori di vino distinguiamo tre tipologie:

A. Produzione i 25 ed i 100 hl

B. Produzioni oltre 100 hl e fino a 1000 hl

C. Produzioni oltre 1000 hl

CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI

È ammesso l'utilizzo alternativo dei seguenti sottoprodotti della vinificazione: VINACCE e FECCE. I sottoprodotti di vinificazione, al momento del ritiro sotto controllo, (impiego diverso dalla consegna alle distillerie) devono avere le seguenti caratteristiche minime:

a) vinacce:

2,8 litri di alcool anidro (effettivo e potenziale) per 100 kg;

b) fecce:

4 litri di alcool anidro per 100 kg, 45% di umidità.



USO AGRONOMICO

I sottoprodotti possono essere impiegati come ammendante e distribuiti sui terreni ad uso agricolo, favorendone un miglioramento della struttura, della dotazione organica e, in parte, della fertilità.

L'uso dei sottoprodotti può essere:

- a) tal quale, ossia tempestivamente dopo il loro ottenimento;
- b) qualora il produttore lo ritenga opportuno e coerente con le proprie scelte gestionali, successivamente ad una fase di compostaggio aziendale che, attraverso alcune reazioni chimico-fisiche, ne migliori le caratteristiche ammendanti e fertilizzanti.

LIMITAZIONI

La distribuzione dei sottoprodotti sui terreni agricoli di proprietà (non concesso l'asservimento su terreni condotti in forma diversa) è ammessa fino a un limite massimo di 40 q /ha

E' fatto divieto di spandimento dei sottoprodotti:

- entro 5 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua;
- sui terreni gelati, innevati e saturi d'acqua;
- tra il 15 novembre ed il 15 febbraio di ogni anno, nelle zone designate vulnerabili ai nitrati di origine agricola.

PRODUZIONE DI ENERGIA

E' possibile un utilizzo delle vinacce (ESCLUSE LE FECCE) come: - biomassa per alimentare i digestori di impianti di produzione di biogas;

- biomassa combustibile per alimentare la caldaia di impianti di produzione di energia.

Le fecce, allo stato attuale delle conoscenze, non sono idonee ad un uso energetico.

FASE APPLICATIVA

A. Produzione i 25 ed i 100 hl o biologici - sono già individuati dal Decreto del Ministero e pertanto si confermano le modalità note: invio lettera a ICQ e annotazioni sui registri.

B. Produttori di vino in quantità da 101 hl e fino a 1000 hl, che vinificano prevalentemente uve di proprietà (pari al 66% in peso del totale delle uve trasformate). La richiesta di esonero riguarda sia le vinacce sia le fecce che devono essere utilizzate agronomicamente sui terreni di proprietà. Le sole vinacce possono anche essere destinate ad usi energetici.

C. Produttori di vino in quantità superiore a 1000 hl, che vinificano prevalentemente uve di proprietà (pari al 66% in peso del totale delle uve trasformate). La richiesta di esonero riguarda le sole

Qualità controllata
e garantita

Enolex News, foglio di informazione redatto da

Eno Tecno Chimica

Laboratorio Enologico Autorizzato MIPAAF

Via Adriatica Foro, 7 Francavilla al Mare (Ch) Tel. 085-816903 Fax. 085-9960213

e-mail: etcmil@hotmail.com web: www.enotecnochimica.it



vinacce che possono destinarsi ad usi energetici, essendo non previsto l'uso agronomico. Le fecce devono essere consegnate alle distillerie secondo le disposizioni del Decreto.

IMMEDIATEZZA

I sottoprodotti devono essere destinati tempestivamente ai diversi usi alternativi, ossia nel più breve tempo possibile dal momento in cui si rendono disponibili.

ANNOTAZIONE SUI REGISTRI

I sottoprodotti devono essere scaricati, dal registro aziendale di carico e scarico, il giorno in cui avviene il ritiro sotto controllo per usi alternativi e prima dell'avvio delle operazioni. Nel registro è altresì annotata, nella colonna "descrizione" e nello stesso giorno in cui è effettuata, la trasmissione della comunicazione all'organo di controllo.

NO DOCUMENTI TRASPORTO

I sottoprodotti destinati ad usi alternativi possono essere trasportati senza necessità di documenti di accompagnamento. Sono comunque scortati dalla copia della comunicazione di cui al successivo punto.

NO DENATURAZIONE

La denaturazione delle fecce, obbligatoria se conferite per la distillazione, non è richiesta nel caso siano destinate ad usi alternativi.

LA COMUNICAZIONE

La comunicazione del ritiro sotto controllo, che ha valenza anche per le competenze di cui alla Delibera regionale, è inviata, entro il quarto giorno antecedente l'inizio delle operazioni, da tutti i produttori che destinano i sottoprodotti della vinificazione ad un uso alternativo alla distillazione (tipologie A, B e C descritte in precedenza), all'ufficio competente dell'ICQ e contiene l'indicazione di:

- natura e quantità dei sottoprodotti;
- luogo in cui sono depositati;
- destinazione finale;
- giorno e ora di inizio delle operazioni destinate a rendere i sottoprodotti inutilizzabili all'uso umano.

Il modello di comunicazione utilizzabile è a disposizione presso il nostro laboratorio o scaricabile dal nostro sito.

La comunicazione è inviata tramite telefax o posta elettronica.

Il nostro Laboratorio rilascia il Rapporto di Prova, da allegare alla comunicazione, che attesta il contenuto di alcol anidro della vinaccia in oggetto

CONTROLLI

I controlli sono effettuati secondo quanto previsto su almeno il 5% delle comunicazioni ricevute.

Abbassamento del titolo alcolometrico minimo naturale delle uve destinate alla produzione dei vini a DOP e IGP della Regione Abruzzo. Campagna vitivinicola 2016/17 (vendemmia 2016)

OMISSIS...

..... Di consentire, per la campagna vitivinicola 2016/2017 (Vendemmia 2016), un titolo alcolometrico volumico minimo naturale inferiore di mezzo grado (0,5%vol.) a quelli stabiliti, per tutte le tipologie, dai disciplinari di produzione dei vini a DOP e IGP, ricadenti nel territorio amministrativo della Regione Abruzzo, in conformità con i limiti stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale;

Una successiva rettifica ha stabilito che, per la vendemmia 2016 dove viene specificato, per le doc, la possibilità di **arricchire fino a 15% vol.**

Bando Regione Abruzzo Agricoltura biologica

La Regione Abruzzo ha pubblicato il bando regionale per l'Agricoltura biologica. L'intervento, misura 214 Asse II del Piano di Sviluppo rurale della Regione Abruzzo, è rivolto a tutte le aziende che coltivano o intendono avviare la coltivazione dei propri terreni con i metodi dell'agricoltura biologica.

CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI A FINANZIAMENTO
I richiedenti per accedere all'aiuto devono dimostrare di:

1- possedere e destinare una superficie minima all'impegno, da intendersi come superficie aziendale effettivamente coltivata ed oggetto di richiesta di finanziamento, di 2 ettari di SAU, ridotta a 1 ettaro di SAU, nel caso di aziende con superficie investita a coltura arborea specializzata;

2- essere "Agricoltore Attivo";

3- essere iscritti all'INPS ai fini previdenziali ed assistenziali per gli imprenditori singoli;

4 -possedere partita IVA con codice di attività agricolo, ancorchè non prevalente;

5- essere iscritti alla CCIAA di competenza.



PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande volte ad ottenere la concessione degli aiuti devono essere compilate utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN (www.sian.it) e presentate entro il 15 giugno 2015.

Tale termine è stato prorogato al 15-11-2016

Tra i documenti da allegare alla domanda di ammissione Vi è un Rapporto di Prova su analisi del terreno riportante almeno i seguenti parametri

L'analisi fisico-chimica del terreno deve contenere le informazioni relative a: granulometria (tessitura), Struttura, pH, sostanza organica, calcare totale e calcare attivo, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile e Rapporto Carbonio Azoto; capacità di scambio cationico (CSC).

Il nostro laboratorio, selezionato dalla Regione Abruzzo, rilascia tale Rapporto di Prova su analisi del terreno

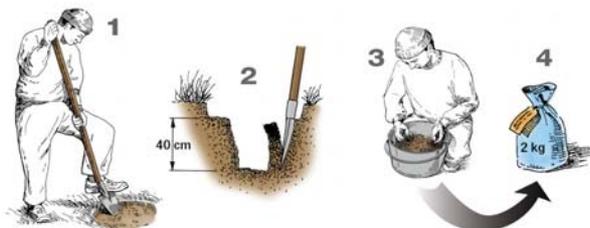
Analisi del terreno: il campionamento

Il campione deve rappresentare la situazione media del terreno da esaminare; i punti di prelievo dei campioni elementari vanno scelti seguendo un percorso casuale, oppure a «W»

Le caratteristiche del terreno sono molto variabili e non è possibile ottenere campioni omogenei e attendibili su superfici troppo vaste, superiori a 2 ettari.

Dalla superficie da campionare vanno escluse le zone di terreno anomale per aspetto (presenza di scheletro, diversa tessitura, diverso colore ecc.) ed eventualmente quelle con diversa precessione colturale, che cioè in precedenza avessero ospitato colture differenti, con conseguenti differenti concimazioni. Vanno inoltre esclusi i bordi dell'appezzamento, per circa 5 metri dai fossi e dalle capezzagne

Il campione deve essere formato da almeno 15 campioni elementari (**subcampioni**), prelevati in punti diversi e accuratamente mescolati, in modo da rappresentare la situazione media del terreno da esaminare. I punti di prelievo vanno scelti seguendo un percorso casuale, oppure a «W», che attraversi tutto il campo, come indicato nella figura qui a sinistra. Il campionamento va effettuato il più lontano possibile dalle precedenti distribuzioni di concimi organici e chimici.



Siamo a disposizione per qualsiasi chiarimento